

ATTI DEL COMITATO DI INDIRIZZO

| | |
|--------------------------------|----------------------------|
| Seduta del 5 marzo 2026 | Deliberazione n. 11 |
|--------------------------------|----------------------------|

OGGETTO: Indirizzi per la costituzione dei fondi delle risorse decentrate del personale di comparto e del personale dirigenziale - anno 2026.

Assessori delle Regioni:
Piemonte: Marco GABUSI
Lombardia: Gianluca Marco COMAZZI
Emilia-Romagna: Michele DE PASCALE
Veneto: Elisa VENTURINI

Struttura competente: Direzione Gare e Contratti, Economato e Acquisti, Risorse Umane

RICHIAMATI:

- il D. Lgs. 31 marzo 1998, n. 112, e sue modifiche ed integrazioni;
- le Leggi Regionali istitutive dell'AIPO:
 - L.R. Piemonte 28 dicembre 2001, n. 38 e ss.mm.ii.
 - L.R. Lombardia 2 aprile 2002, n. 5 e ss.mm.ii.
 - L.R. Emilia-Romagna 22 novembre 2001, n. 42 e ss.mm.ii.
 - L.R. Veneto 1 marzo 2002, n. 4 e ss.mm.ii.
- l'Accordo Costitutivo dell'AIPO, in data 02.08.2001, approvato con le Leggi Regionali predette;
- il D.P.C.M. 27/12/2002, ad oggetto "Trasferimento all'AIPO (Agenzia interregionale per il fiume Po) dei beni e delle risorse finanziarie, umane, strumentali ed organizzative per l'esercizio delle funzioni del Magistrato per il Po conferite dal decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112".

PREMESSO CHE:

- il D. Lgs. n. 165/2001 rappresenta, come presupposto per l'erogazione del salario accessorio ai dipendenti delle Pubbliche Amministrazioni, la costituzione del fondo per le risorse decentrate, ed attribuisce alla contrattazione collettiva nazionale il compito di provvedere alla semplificazione della gestione amministrativa dei suddetti fondi, consentendone un utilizzo più funzionale ad obiettivi di valorizzazione degli apporti del personale, nonché di miglioramento della produttività e della qualità dei servizi;
- le risorse destinate ad incentivare le politiche di sviluppo delle risorse umane e della produttività (Fondo risorse decentrate) – sono annualmente determinate sulla base delle disposizioni contrattuali e legislative tuttora vigenti, tenendo conto delle disponibilità economico-finanziarie dell'Ente nonché dei nuovi servizi o dei processi di riorganizzazione finalizzati ad un accrescimento di quelli esistenti che si intendono attivare nel corso dell'anno;
- l'art. 40, comma 3-bis, del D. Lgs. 165/2001, recita *"Le pubbliche amministrazioni attivano autonomi livelli di contrattazione collettiva integrativa, nel rispetto dell'articolo 7, comma 5, e dei vincoli di bilancio risultanti dagli strumenti di programmazione annuale e pluriennale di ciascuna amministrazione"*;
- l'art. 40, comma 3-quinquies del D. Lgs. 165/2001 e successive modificazioni ed integrazioni, in virtù del quale gli enti possono anche destinare risorse aggiuntive alla contrattazione integrativa *"nei limiti stabiliti dalla contrattazione nazionale e nei limiti dei parametri di virtuosità fissati per la spesa di personale dalle vigenti disposizioni, in ogni caso nel rispetto degli obiettivi di finanza pubblica e di analoghi strumenti del contenimento della spesa. Lo stanziamento delle risorse aggiuntive per la contrattazione integrativa è correlato all'effettivo rispetto dei principi in materia di misurazione, valutazione e trasparenza della performance e in materia di merito e premi applicabili alle regioni e agli enti locali"*.

DATO ATTO che in data 23.02.2026 sono stati sottoscritti definitivamente i Contratti Collettivi Nazionali di Lavoro relativi sia al personale dirigenziale dell'Area Funzioni Locali per il triennio 2022-2024 che al personale del comparto Funzioni Locali per il triennio 2022-2024.

RICHIAMATO il Contratto Collettivo Decentrato Integrativo Aziendale del Comparto Funzioni (CCDI), triennio 2023-2025, sottoscritto in data 30.12.2024 nonché il CCDI della dirigenza, triennio 2024-2026, sottoscritto in data 30.12.2024.

TENUTO CONTO che i succitati contratti collettivi decentrati integrativi del triennio conservano la loro efficacia fino alla stipulazione del successivo, salvo il caso in cui intervengano contrastanti norme di legge o di contratto nazionale.

CONSIDERATO CHE:

- le risorse per il trattamento accessorio del personale di comparto, attualmente regolate dagli artt. 67 del CCNL del 21.05.2018, 79 del CCNL del 16.11.2022 e 58 del CCNL del 23.02.2026, risultano suddivise in:

- **UNICO IMPORTO CONSOLIDATO DELLE RISORSE STABILI 2017** che presentano il consolidamento delle risorse stabili dell'anno 2017, come certificate dal collegio dei revisori;
RISORSE STABILI, che presentano la caratteristica di *“certezza, stabilità e continuità”* e che, quindi, se legittimamente stanziare, restano acquisite al Fondo anche per il futuro;
RISORSE VARIABILI, che presentano la caratteristica della *“eventualità e variabilità”* e che, quindi, hanno validità esclusivamente per l'anno in cui vengono definite e messe a disposizione del Fondo.

RICHIAMATE inoltre le disposizioni dell'art. 23 – comma 2 – del D. Lgs. n. 75/2017 secondo cui, a decorrere dal 1° gennaio 2017, l'ammontare complessivo delle risorse destinate annualmente al trattamento accessorio del personale, anche di livello dirigenziale, non può superare il corrispondente importo determinato per l'anno 2016, fatto salvo quanto previsto dall'art. 3, comma 2 del D. L. n. 80/2021, convertito in L. 113/2021 e dall'art. 1, comma 604, della L. 234/2021 (legge di bilancio 2022) e dall'art. 1, comma 121, L. n. 207 del 30.12.2024 (legge di bilancio per il 2025).

ATTESO che con deliberazione del Comitato di Indirizzo n. 43 del 22.12.2025, è stata costituita la delegazione trattante di parte datoriale, abilitata alle trattative, ai sensi dell'art. 7, comma 3, del CCNL 16.11.2022.

RICORDATO che con delibera del Comitato di Indirizzo n. 3 del 28.01.2026 sono state approvate le linee di indirizzo programmatiche e operative per il Direttore di AIPO in tema creazione di valore pubblico, performance, rischi corruttivi e trasparenza e sviluppo organizzativo dell'Agenzia per il triennio 2026-2028 e per la costituzione dei fondi della dirigenza e del comparto oltreché per Delegazione trattante di Parte Pubblica in tema di contrattazione aziendale per l'anno 2026, nell'ambito delle quali è stato dato *“mandato al Direttore di AIPO di predisporre il fondo “Risorse decentrate” sia per il personale di comparto che per la dirigenza relativo all'anno 2026.*

CONSIDERATO che tra le voci che alimentano il fondo per le risorse decentrate del personale di comparto, secondo quanto prevedono i CCNL del 16.11.2022 e del 23.02.2026, alcune hanno natura discrezionale che necessitano, al fine del loro utilizzo, di indicazioni da parte dell'organo di indirizzo politico-amministrativo.

RITENUTO pertanto di esprimere i seguenti indirizzi per la costituzione del fondo delle risorse decentrate del personale di comparto per l'anno 2026:

- previsione fra le risorse variabili del fondo del personale di Comparto della quota prevista dall'art. 79, comma 2, lett. b) del CCNL del 16.11.2022, pari all'1,2% del monte salari 1997, ove nel bilancio dell'ente sussista la relativa capacità di spesa e nel rispetto del limite di cui all'art. 23, comma 2, del D. Lgs. n. 75/2017;
- integrazione della parte variabile del fondo del personale di Comparto con le risorse finalizzate ad adeguare le disponibilità del Fondo sulla base di scelte organizzative, gestionali e di politica retributiva degli enti, ai sensi dell'art. 79, comma 2, lett. c), del CCNL del 16.11.2022, ove nel bilancio dell'ente sussista la relativa capacità di spesa e nel rispetto del limite di cui all'art. 23, comma 2, del D. Lgs. n. 75/2017;
- integrazione della parte variabile del fondo del personale di Comparto, ai sensi dell'art. 79, comma 3, del CCNL del 16.11.2022, nonché delle risorse di cui all'art.17, comma 6, di una misura complessivamente non superiore allo 0,22% del monte salari 2018 personale di comparto, ove nel bilancio dell'ente sussista la relativa capacità di spesa e in deroga del limite di cui all'art. 23, comma 2, del D. Lgs. n. 75/2017;
- integrazione della parte variabile del fondo del personale di Comparto, ai sensi dell'art. 58, comma 2, del CCNL del 23.02.2026, delle risorse di cui all'art. 79, comma 2, lett. c) e quelle di cui all'art.16, comma 6, di una misura complessivamente non superiore allo 0,22% del monte salari 2021 del personale di comparto, ove nel bilancio dell'ente sussista la relativa capacità di spesa e in deroga del limite di cui all'art. 23, comma 2, del D. Lgs. n. 75/2017 (una quota come *una tantum* per annualità 2025 e una quota per annualità 2026);

- integrazione della parte variabile del fondo del personale di Comparto, ai sensi dell'art. 58, comma 1, del CCNL del 23.02.2026, delle risorse di cui all'art. 79 CCNL 16.11.2022, di un importo annuo lordo pari allo 0,14% del monte salari 2021 del personale di comparto, in deroga del limite di cui all'art. 23, comma 2, del D. Lgs. n. 75/2017 (*una tantum* per le annualità 2024 e 2025);
- prevedere nella parte variabile del fondo del personale di comparto le risorse per il trattamento economico correlato alla performance organizzativa e individuale del personale assunto a tempo determinato con oneri a carico dei finanziamenti PNRR o di specifici finanziamenti regionali e in deroga al limite di cui all'art. 23, comma 2, del D. Lgs. n. 75/2017.

RITENUTO, altresì, di esprimere i seguenti indirizzi per la costituzione del fondo per la retribuzione di posizione e di risultato del personale dirigenziale per l'anno 2026:

- integrazione della parte variabile del fondo del personale dirigenziale, ai sensi dell'art. 39, comma 3, del CCNL del 16.07.2024, di un importo non superiore allo 0,22% del monte salari dirigenza anno 2018, ove nel bilancio dell'ente sussista la relativa capacità di spesa e in deroga del limite di cui all'art. 23, comma 2, del D. Lgs. n. 75/201;
- integrazione della parte variabile del fondo del personale dirigenziale, ai sensi dell'art. 24, comma 3, del CCNL del 23.02.2026, di un importo non superiore allo 0,22% del monte salari dirigenza anno 2021, ove nel bilancio dell'ente sussista la relativa capacità di spesa e in deroga del limite di cui all'art. 23, comma 2, del D. Lgs. n. 75/201.

ACQUISITO il previsto parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica, ai sensi dell'art. 43 del vigente Regolamento di Contabilità reso dal Dirigente competente.

ACQUISITO il previsto parere favorevole in ordine alla regolarità contabile, ai sensi dell'art. 43 del vigente Regolamento di Contabilità reso dal Dirigente competente.

Tutto ciò premesso e per quanto sopra esposto, il Comitato di Indirizzo dell'AIPo, all'unanimità dei componenti,

DELIBERA

1. di esprimere i seguenti indirizzi per la costituzione del fondo delle risorse decentrate del personale di Comparto, anno 2026:

- previsione fra le risorse variabili del fondo del personale di Comparto della quota prevista dall'art. 79, comma 2, lett. b) del CCNL 16.11.2022, pari all'1,2% del monte salari 1997, ove nel bilancio dell'ente sussista la relativa capacità di spesa e nel rispetto del limite di cui all'art. 23, comma 2, del D. Lgs. n. 75/2017;
- integrazione della parte variabile del fondo del personale di Comparto con le risorse finalizzate ad adeguare le disponibilità del Fondo sulla base di scelte organizzative, gestionali e di politica retributiva degli enti, ai sensi dell'art. 79, comma 2, lett. c), del CCNL del 16.11.2022, ove nel bilancio dell'ente sussista la relativa capacità di spesa e nel rispetto del limite di cui all'art. 23, comma 2, del D. Lgs. n. 75/2017;
- integrazione della parte variabile del fondo del personale di Comparto, ai sensi dell'art. 79, comma 3, del CCNL del 16.11.2022, nonché delle risorse di cui all'art. 17, comma 6, di una misura complessivamente non superiore allo 0,22% del monte salari 2018 personale di comparto, ove nel bilancio dell'ente sussista la relativa capacità di spesa e in deroga del limite di cui all'art. 23, comma 2, del D. Lgs. n. 75/2017;
- integrazione della parte variabile del fondo del personale di Comparto, ai sensi dell'art. 58, comma 2, del CCNL del 23.02.2026, delle risorse di cui all'art. 79, comma 2, lett.c) e quelle di cui all'art.16, comma 6, di

una misura complessivamente non superiore allo 0,22% del monte salari 2021 del personale di comparto, ove nel bilancio dell'ente sussista la relativa capacità di spesa e in deroga del limite di cui all'art. 23, comma 2, del D. Lgs. n. 75/2017 (una quota come *una tantum* per annualità 2025 e una quota per annualità 2026);

- integrazione della parte variabile del fondo del personale di Comparto, ai sensi dell'art. 58, comma 1, del CCNL del 23.02.2026, delle risorse di cui all'art. 79 CCNL 16.11.2022, di un importo annuo lordo pari allo 0,14% del monte salari 2021 del personale di comparto, in deroga del limite di cui all'art. 23, comma 2, del D. Lgs. n. 75/2017 (*una tantum* per le annualità 2024 e 2025);
- prevedere nella parte variabile del fondo del personale di comparto le risorse per il trattamento economico correlato alla performance organizzativa e individuale del personale assunto a tempo determinato con oneri a carico dei finanziamenti PNRR o di specifici finanziamenti regionali e in deroga al limite di cui all'art. 23, comma 2, del D. Lgs. n. 75/2017;

2. di esprimere i seguenti indirizzi per la costituzione del fondo per la retribuzione di posizione e di risultato del personale dirigenziale dell'anno 2026:

- integrazione della parte variabile del fondo del personale dirigenziale, ai sensi dell'art. 39, comma 3, del CCNL del 16.07.2024, di un importo non superiore allo 0,22% del monte salari dirigenza anno 2018, ove nel bilancio dell'ente sussista la relativa capacità di spesa e in deroga del limite di cui all'art. 23, comma 2, del D. Lgs. n. 75/201;
- integrazione della parte variabile del fondo del personale dirigenziale, ai sensi dell'art. 24, comma 3, del CCNL del 23.02.2026, di un importo non superiore allo 0,22% del monte salari dirigenza anno 2021, ove nel bilancio dell'ente sussista la relativa capacità di spesa e in deroga del limite di cui all'art. 23, comma 2, del D. Lgs. n. 75/201;

3. di dare atto che la spesa derivante da quanto sopra trova copertura nell'ambito degli stanziamenti previsti nel Bilancio di previsione 2026-2028 per il pagamento delle retribuzioni e trattamento accessorio del personale, tenuto conto dei principi contabili previsti dal D. Lgs. 118/2011 e nel rispetto delle norme di contenimento della spesa di personale (art. 1, comma 562, della legge 296/2006 e s.m.i.);

4. di incaricare il Dirigente della Direzione Risorse Umane di procedere alla costituzione dei fondi delle risorse decentrate del personale dipendente e dirigente, con attestazione della copertura finanziaria della Dirigente della Direzione Bilancio, come da indicazioni contenute nel verbale n. 29 del 05/11/2025 del Collegio dei Revisori dei Conti;

5. di dare atto che la determinazione dei fondi così come operata, potrà essere suscettibile di rideterminazione in base ad aggiornamenti alla luce di future novità normative e/o circolari interpretative;

6. di stabilire che il presente atto è immediatamente esecutivo.

La presente deliberazione sarà pubblicata sui Bollettini Ufficiali delle Regioni Piemonte, Lombardia, Emilia-Romagna e Veneto, nonché sul sito web dell'Agenzia Interregionale per il fiume Po.

LA PRESIDENTE
Elisa Venturini

Il Segretario Verbalizzante
Filippo Cambareri